

Regione Puglia e Microsoft... pericoloso accordo

Quale futuro per l'informatica nella nostra regione?



Mercoledì 24 novembre 2010 è una data che molti degli appassionati di software libero pugliesi ricorderanno per lungo tempo. In quella data infatti, il presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola** ha sottoscritto un protocollo d'intesa [0] con **Microsoft**, deludendo le aspettative dei sostenitori del modello di sviluppo libero e cooperativo. Desta sconcerto a maggior ragione considerando la manifesta volontà della Regione di approvare un disegno di legge per l'adozione del Software Libero nella Pubblica Amministrazione. Quindi... A cos'è dovuta quest'incoerenza? Come si spiega da parte della Regione questo comportamento ambiguo e incoerente?

Il presidente Vendola ha prontamente risposto [1] personalmente alle critiche lanciate dalla comunità del Software Libero, lasciando di fatto inalterate le perplessità di ognuno di noi. Ciò che sfugge, a mio parere, all'onorevole Vendola è il fatto che la lotta condotta dalla nostra comunità non è veicolata contro il colosso Microsoft in quanto tale, ma contro il colosso Microsoft in quanto promotore da sempre di un modello di sviluppo proprietario. Non ci schieriamo contro i colossi informatici in genere, no. Ci schieriamo contro una filosofia che non solo è contraria alle nostre idee, ma è contraria anche a quanto apertamente cercato dalla Regione: la **neutralità tecnologica**. Con neutralità tecnologica intendiamo (cito dal blog del nostro amico Guido Iodice [2]) la *“libertà di sviluppare tecnologie aperte e interoperabili senza dover chiedere permessi, senza dover firmare contratti*

di non-divulgazione, senza dover essere sotto la spada di Damocle di una causa per violazione di brevetto, senza dover sottostare all'uso di una determinata piattaforma, senza dover essere limitati nell'applicazione delle tecnologie a certi mercati o certi tipi di dispositivi.”. È possibile garantire tutto questo tramite un modello di sviluppo proprietario? O forse l'unica strada per raggiungere la neutralità tecnologica è l'adozione di standard aperti e software libero?

L'accordo siglato prevede fra i punti cardine i seguenti:

- *“lo sviluppo di una sinergia per la costituzione di un Centro di Competenza che stimoli la ricerca applicata nell'area delle tecnologie della conoscenza, lo sviluppo delle eccellenze all'interno della Regione e l'adozione di soluzioni moderne per le imprese e le pubbliche amministrazioni.”*

- *“facilitare l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie informatiche presso tutto il mondo scolastico pugliese, valorizzando l'impiego di soluzioni IT per fini didattici e amministrativi, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.”*

Centro di competenza che stimoli la ricerca nell'area delle tecnologie e della conoscenza? Siglando un accordo con Microsoft non è forse veicolata la ricerca? Se Regione Puglia e Microsoft si impegnano a stimolare l'adozione di soluzioni moderne per le imprese e le p.a. non si sta di fatto rafforzando un monopolio già da tempo esistente in ambito software? E rafforzare il monopolio non comporterà ancora l'adozione di standard proprietari? L'impegno di Regione Puglia e Microsoft a facilitare l'utilizzo delle tecnologie informatiche presso il mondo scolastico pugliese si può

tradurre nell'utilizzo di software Microsoft nella didattica e quindi anche in questo caso nel rafforzamento di una posizione di monopolio di un'azienda che sviluppa software proprietario?

Le perplessità che quest'accordo suscita in noi sostenitori del software libero sono concrete. La ricerca della neutralità tecnologica sembra invece essere un via libera all'espansione della posizione monopolistica del più grande colosso produttore di software proprietario. Noi spingiamo verso l'adozione di formati aperti in quanto in questo modo ci si può avvicinare dalla morsa di un'azienda proprietaria garantendo una pluralità di alternative libere per ogni ambito. Standard implementati tramite specifiche aperte garantiscono che le informazioni immagazzinate saranno sempre accessibili, garantiscono l'autonomia di scelta da parte del committente, garantiscono la creazione di opportunità di lavoro. Quale futuro può garantire un accordo siglato con uno dei maggiori produttori di software proprietario? Può forse garantire innovazione? Può garantire crescita culturale? Considerando la chiusura del modello di sviluppo, considerando l'assoluto divieto di divulgazione, di reverse engineering, di condivisione del sapere, forse abbiamo solo da perdere...

A questo proposito il 20 dicembre 2010, il padre del movimento del Software Libero **Richard Stallman** sarà in Puglia per incontrare il presidente Vendola e discutere con lui dell'accordo. L'incontro pubblico previsto inizialmente per Castellana Grotte sarà annullato, causa problemi di salute del nostro RMS.

Riferimenti:

[0] <http://www.regione.puglia.it/index.php?page=pressregione&opz=display&id=9318>

[1] <http://www.nichivendola.it/sito/mcc/informazione/sul-protocollo-di-intesa-con-microsoft.html>

[2] <http://guiodic.wordpress.com>